

# POC.1

**ADEGUAMENTO ALLE RISERVE** formulate dalla **PROVINCIA DI MODENA**  
ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000  
**CONTRODEDUZIONE AL PARERE TECNICO**  
relativo alla **RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**  
ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008  
**CONTRODEDUZIONE AL PARERE MOTIVATO**  
in materia di **Valutazione Ambientale** (art. 5 della LR 20/2000)  
relativo alla **VAS** di cui al D.Lgs. 152/2006

---

(Allegati alla Del. G.P. n. 194 del 17/05/2011)

parere tecnico  
arch. Carla Ferrari

## COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

---

### **ADEGUAMENTO ALLE RISERVE**

formulate dalla PROVINCIA DI MODENA ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000  
(Allegato alla Del. G.P. n. 194 del 17/05/2011)

**Con riferimento alla Riserva riguardante il documento POC.1/M - "Modifiche al PSC e al RUE".**

La riserva è stata accolta: si è provveduto:

- ad eliminare dalla cartografia l'area identificata come AC\_0 in corrispondenza del POC.1\_1 che resta classificata come ARS\_IV e la relativa normativa contenuta nelle NTA del POC all'art. 14
- ad eliminare l'area destinata a viabilità/distributore in corrispondenza del POC.1\_3 che resta classificata come ARS\_VII.

Di conseguenza è stato eliminato l'intero documento POC.1/M - "Modifiche al PSC e al RUE", in quanto le altre modifiche in esso rappresentate sono rettifiche non sostanziali alle delimitazioni degli ambiti che derivano da una più attenta considerazione dell'assetto catastale delle aree oggetto di POC. Sono inoltre stati eliminati tutti i paragrafi della Relazione di POC relativi ai singoli comparti di POC laddove si fa riferimento agli adeguamenti cartografici e l'ultima parte del comma 3 dell'art. 3 delle NTA del POC, per la medesima motivazione.

### **CONTRODEDUZIONE AL PARERE TECNICO relativo alla RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

formulato dalla PROVINCIA DI MODENA ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008  
(Allegato alla Del. G.P. n. 194 del 17/05/2011)

**Con riferimento all'integrazione della documentazione geologico tecnica e sismica del POC richiesta per i comparti POC\_1.3 (porzione dell'ambito ARS\_VII), POC\_1.5 (porzione dell'ambito ARS\_XVI) e POC\_1.6 (porzione dell'ambito ARS\_XVI).**

La richiesta è ottemperata: si veda in particolare quanto riportato nella Premessa della Relazione Geologica e Sismica (POC.1/G) a proposito delle integrazioni prodotte per i comparti POC\_1.3 (porzione dell'ambito ARS\_VII), POC\_1.5 (porzione dell'ambito ARS\_XVI) e POC\_1.6 (porzione dell'ambito ARS\_XVI).

### **CONTRODEDUZIONE AL PARERE MOTIVATO**

in materia di Valutazione Ambientale (art. 5 della LR 20/2000) relativo alla VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 formulato dalla PROVINCIA DI MODENA  
(Allegato alla Del. G.P. n. 194 del 17/05/2011)

**Con riferimento alla osservazione in merito alla trattazione e alla definizione di un sistema di monitoraggio delle scelte di Piano.**

Si specifica che la VAS-ValsAT del POC non comprende la trattazione e la definizione di un sistema di monitoraggio delle scelte di Piano, valutando che sia compito del POC monitorare le scelte del PSC, una volta che sia avviato il percorso di attuazione. In sede di primo POC si può solo valutare la coerenza delle previsioni dello stesso POC con gli obiettivi del PSC mentre i successivi POC potranno anche pesarne gli effetti. Per questa ragione il presente POC ha verificato la propria coerenza con riferimento alla tabella degli obiettivi di sostenibilità del PSC, analizzando puntualmente gli obiettivi che hanno valenza per le tematiche affrontate dal POC, riportata nell'elaborato POC.1/Q, che si

provvede a riportare anche nel Rapporto Ambientale di VAS\_ValSAT. I successivi POC avranno invece il compito di monitorare l'attuazione del PSC.

A tal fine sarebbe necessario, anche in conformità con la LR 6/2009, entrata in vigore dopo l'approvazione del PSC di San Felice, definire specifici indicatori per il monitoraggio da effettuare attraverso i POC, definendo un vero e proprio Piano di monitoraggio. E' compito infatti del PSC definire gli indicatori e predisporre il piano di monitoraggio che consenta di verificare ogni volta che viene data attuazione, con i POC, ad una parte degli ambiti di trasformazione del territorio, che gli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano siano stati raggiunti.

Nell'ottica di rispondere a quanto richiesto dalla Provincia di Modena, l'Amministrazione comunale del Comune di San Felice sul Panaro si impegna quindi ad inserire nella prima variante di PSC il piano di monitoraggio con i relativi indicatori al fine di valutare con i successivi POC la coerenza del Piano Strutturale Comunale rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale dichiarati nella VAS-ValSat.

#### **Con riferimento alla verifica ambientale per i successivi livelli di pianificazione.**

Con riferimento all'applicazione del comma 4 dell'art. 5 della LR 20/2000 in merito al dettaglio richiesto per il POC al fine di considerare esenti da ulteriori valutazioni ambientali i PUA da esso discendenti purché vengano rispettati i parametri richiesti dalla legge, si precisa che il POC.1 è stato redatto avendo come finalità la definizione delle principali regole e prescrizioni dettate ai PUA con riferimento agli indici di edificabilità, ai parametri urbanistico-edilizi, agli usi ammessi e alle prescrizioni direttamente derivanti dalla verifica delle condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Non si è ritenuto di entrare nel merito dei contenuti progettuali, planivolumetrici, tipologici e costruttivi dei singoli interventi che dovranno essere definiti in sede di PUA considerato il maggiore livello di approfondimento dello stato dei luoghi.

Per tale ragione si ritiene che la norma di cui all'art. 4 delle NTA del POC debba essere rivista, sottoponendo i PUA alla procedura di valutazione ambientale (VAS), in conformità alle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 5 della LR 20/2000, tenendo validi per quanto possibile, ai fini della non duplicazione delle elaborazioni, i contenuti del Rapporto ambientale di VAS\_ValSAT del POC. Allo stesso modo devono essere riviste le considerazioni sviluppate nello stesso Rapporto ambientale.

#### **Con riferimento alla verifica ambientale per i successivi livelli di pianificazione, in merito alle tematiche ambientali: Ambiente idrico - Sistema fognario-depurativo.**

- Si specifica che con riferimento al punto a)I le condizioni idrogeologiche locali, ovvero la presenza prevalente di litologie limose e argillose a bassa o bassissima permeabilità, non consentono lo smaltimento in loco delle acque meteoriche non contaminate attraverso la realizzazione di trincee drenanti.
- Le richieste di cui ai punti a)II e a)III sono ottemperate: si vedano in particolare le modifiche apportate alle schede normative relative ai POC.1\_1, POC.1\_2, POC.1\_3, POC.1\_4, POC.1\_5, POC.1\_6 contenute nelle NTA del POC e nel Rapporto ambientale VAS\_ValSAT, con riferimento agli aspetti geologici ed idraulici.

Le modifiche apportate recepiscono integralmente quanto prescritto in merito alla realizzazione di sistemi di accumulo e distribuzione attraverso reti dedicate delle acque meteoriche non contaminate delle superfici coperte, rivolta al riutilizzo per usi compatibili, nonché la realizzazione di una rete di raccolta delle sole acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali.

- La richiesta di cui al punto b) è ottemperata: si vedano in particolare le modifiche apportate alle schede normative relative ai POC.1\_1, POC.1\_2, POC.1\_3, POC.1\_4, POC.1\_5, POC.1\_6 contenute nelle NTA del POC e nel Rapporto ambientale VAS\_ValSAT, con riferimento agli aspetti geologici ed idraulici.

Le modifiche apportate recepiscono integralmente quanto prescritto in merito all'obiettivo di limitare il grado di impermeabilizzazione del suolo al fine di ridurre ulteriormente l'apporto di acque non suscettibili di essere contaminate nel reticolo fognario delle acque bianche, con la previsione di

realizzare la massima permeabilità possibile degli spazi destinati a parcheggio, con l'utilizzo di materiali permeabili per la realizzazione sia delle corsie di manovra sia dei marciapiedi delle altre superfici non suscettibili di essere dilavate da sostanze inquinanti.

**Con riferimento alla verifica ambientale per i successivi livelli di pianificazione, in merito alle tematiche ambientali: Ambiente idrico - Risorsa idrica.**

- Le richieste di cui al punto c) è ottemperata: si vedano in particolare le modifiche apportate alle schede normative relative ai POC.1\_1, POC.1\_2, POC.1\_3, POC.1\_4, POC.1\_5, POC.1\_6 contenute nelle NTA del POC e nel Rapporto ambientale VAS\_ValSAT, con riferimento agli aspetti geologici ed idraulici.

Le modifiche apportate recepiscono integralmente quanto prescritto in merito alla realizzazione di sistemi di accumulo e distribuzione attraverso reti dedicate delle acque meteoriche non contaminate delle superfici coperte, rivolta al riutilizzo per usi compatibili, nonché la realizzazione di una rete di raccolta delle sole acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali.

**Con riferimento alla verifica ambientale per i successivi livelli di pianificazione, in merito alle tematiche ambientali: Criticità idraulica.**

Si prende atto di quanto espresso dalla Provincia.

**Con riferimento alla verifica ambientale per i successivi livelli di pianificazione, in merito alle tematiche ambientali: Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua.**

Si prende atto di quanto espresso dalla Provincia.

**Con riferimento alla verifica ambientale per i successivi livelli di pianificazione, in merito alle tematiche ambientali: Aspetti relativi alla sostenibilità energetica del Piano Operativo Comunale.**

- La richiesta di cui al punto d) è ottemperata: si vedano in particolare le modifiche apportate alle schede normative relative ai POC.1\_1, POC.1\_2, POC.1\_4, POC.1\_5, POC.1\_6 contenute nelle NTA del POC con riferimento all'energia.

Le modifiche apportate recepiscono integralmente quanto prescritto in merito alla previsione nel PUA di ciascun comparto di un sistema energetico tale da soddisfare almeno il 30% del fabbisogno complessivo di energia (riscaldamento, acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica) mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/tri-generazione, dove la quota percentuale potrà essere riferita e/o ripartita per tipologia energetica, a scelta dei soggetti attuatori.

- La richiesta di cui al punto e) è ottemperata: si veda in particolare la modifica apportata alla scheda normativa relativa al POC.1\_3 contenuta nelle NTA del POC con riferimento all'energia.

La modifica apportata recepisce integralmente quanto prescritto in merito alla previsione nel PUA del POC.1\_3 di un sistema energetico tale da soddisfare almeno il 30% del fabbisogno complessivo di energia (riscaldamento, acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica) mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/tri-generazione, dove la quota percentuale potrà essere riferita e/o ripartita per tipologia energetica, a scelta dei soggetti attuatori. Inoltre è prescritto che il fabbisogno di energia termica per il riscaldamento e l'acqua calda per usi igienico/sanitari deve essere soddisfatto mediante la realizzazione di reti di teleriscaldamento con cogenerazione o tri-generazione, o altro sistema almeno di pari efficienza.

o o o

Arch. Carla Ferrari